

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2021, n. 154  
**VAS-247-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale, del Comune di Francavilla Fontana. PARERE MOTIVATO.**  
**Autorità procedente: Comune di Francavilla Fontana.**

### **la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

**VISTA** la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

**VISTA** la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

**VISTA** la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Circolare regionale n.1/2014 *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 17533 del 06/05/2011, pervenuta a mezzo posta ordinaria ed acquisita in data 13/06/2011 al n. 6347 di protocollo dell'allora Servizio regionale Ecologia, il Sindaco del Comune di Francavilla Fontana avviava la consultazione preliminare dei SCMA per l'integrazione della VAS nell'ambito dell'iter di formazione del PUG in oggetto, con l'indizione di apposita Conferenza di servizi il giorno 1 giugno 2011 presso la sede comunale, al fine di condividere dati e conoscenze per l'elaborazione del Rapporto Ambientale, sulla base del Documento di Scoping adottato con DGC n.164 del 02/05/2011 ;
- con nota prot. n. 6331 del 10/06/2011, l'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità comunicava al Comune di Francavilla Fontana, e per conoscenza al Servizio Ecologia- Ufficio VAS, che *“nel territorio comunale di Francavilla Fontana non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000”*;
- con nota prot. n. 29201 del 03/08/2011, acquisita in data 24/08/2011 al n. di protocollo 8204 il Comune di Francavilla Fontana inviava copia del verbale della suddetta Conferenza di Servizi allegando i contributi/pari/osservazioni pervenuti da ATO Puglia, con nota prot.1642 del 03/05/2011, Autorità di Bacino della Puglia con nota prot.22426 dell'01/06/2011,; ARPA Puglia – DAP Br-, con nota prot.27428 dell'01/06/201900);
- con nota prot. n. 11645 del 03/04/2012, acquisita in data 20/04/2012 al n. 3263 di protocollo de Servizio regionale Ecologia il Sindaco del Comune di Francavilla Fontana indicava, ai sensi della L.R.20/2011 la seconda conferenza di copianificazione convocando gli enti interessati per il giorno 14/05/2012 e indicando il link al sitoweb comunale cui accedere per consultare la relativa documentazione;
- con nota prot.18783 del 21/05/2012, acquisita in data 31/05/2012 al n.4323 di proocollo del Servizio regionale Ecologia il Sindaco del Comune di Francavilla Fontana convocava per il giorno 4 giugno 2012 la seconda seduta della Conferenza di Copianificazione per la prosecuzione dei lavori;
- con nota del 02/08/2018, acquisita in data 09/08/2018 al n. 8875 di protocollo di questa Sezione sono stati trasmessi gli elaborati del PUG adottato con Delibera n. 40 del 30/05/2018, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- in data 23/08/2018 veniva pubblicato sul B.U.R.P n. 110 l'avviso di deposito ed avvenuta pubblicazione degli elaborati del PUG per 60 gg ai fini delle osservazioni ai sensi della L.R.n20/2011 e dell'art.11 L.R.n.4472012 per la consultazione pubblica VAS;
- con nota prot. AOO\_089-9392 del 31.08.2018, questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente VAS comunicava al Comune di Francavilla Fontana, in qualità di autorità procedente, l'avvio del procedimento con la pubblicazione della relativa documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b della L.R. 44/2012;
- con nota prot. 39725 del 23/10/2020 pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 23/10/2020 ai n.ri 12827 e 12836 di protocollo di questa Sezione regionale il Comune di Francavilla Fontana trasmetteva gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute, ai fini del controllo di compatibilità regionale e dell'espressione del parere motivato di VAS;
- con nota prot. 0044891 pervenuta a mezzo PEC il 30/11/2020 ed acquisita in pari data al n. 15186 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente comunale trasmetteva la seguente documentazione integrativa in f. to digitale:
  - Delibera di CC n.9/2005, avente ad oggetto: *“Adozione del Documento Programmatico Preliminare alla redazione del PUG”*;
  - Delibera di CC n.38 del 25/05/2020, avente ad oggetto: *“PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) – ESAME OSSERVAZIONI E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE STESSE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL COMMA 6 DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2001 E S.M.I.*;
  - Delibera di Consiglio Comunale n.43 del 29/05/2018 di adozione degli elaborati di PUG;
  - Rapporto Ambientale\_2018.pdf;
  - Sintesi non tecnica 11-04-2013;
- Con nota prot.AOO\_075-11845 del 09/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.15656

di protocollo di questa Sezione, la Sezione regionale Urbanistica comunicava il termine del 29/04/2021 per il controllo regionale di compatibilità e chiedeva all'amministrazione comunale di trasmettere integrazioni documentali;

con successiva nota prot. 48069 del 18/12/2020, pervenuta a mezzo PEC in data 21/12/2020 ed acquisita al n. 16218 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente comunale trasmetteva la documentazione integrativa in f.to digitale

- attestazione di congruenza elaborati PUG;
- nota della Sezione regionale Lavori Pubblici - Ufficio Coord prot.24907 del 16/10/2015 di rilascio parere favorevole ai sensi dell'art.89 DPR N.380/2001 esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate dai nuovi insediamenti;

#### **Considerato che:**

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Francavilla Fontana (BR);
  - l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),

**Preso atto che**, con riferimento all'iter di formazione del PUG di che trattasi, dalla documentazione agli atti di questo ufficio regionale risulta che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 29/04/2005 è stato approvato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale;
- a tal proposito, per quanto attiene all'integrazione della VAS nel processo di formazione del PUG, la Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio all'epoca vigente (*"Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e n.1/2011 ("Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali")*), in applicazione del principio *tempus regit actum*, stabiliva che per i Comuni che alla data di entrata in vigore del DRAG avevano già adottato il DPP occorreva:
  - favorire la partecipazione civica alla formazione del PUG;
  - elaborare il Rapporto Ambientale della VAS;
  - convocare la Conferenza di Copianificazione prevista prima dell'adozione del PUG;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 43 del 29/05/2018 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- sul BURP n. 110 del 23/08/2018 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
- con Deliberazione del Consiglio comunale n.38 del 25/05/2020 sono stato approvato il PUG controdedotto alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;

#### **VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto ambientale del PUG di Francavilla Fontana è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di Francavilla Fontana dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione trasmessa dall'autorità procedente con nota comunale prot. n. 39725 del 23/10/2020, come di seguito elencati:

Documentazione tecnica

## SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI

Relazione *Sistema delle Conoscenze e Quadri interpretativi*

Tavole SC\_01 *Carta delle risorse territoriali di area vasta*

SC\_01.01 *Sistema paesaggistico-ambientale*

SC\_01.2 *Sistema insediative e infrastrutturale*

SC\_02 *Carte delle risorse del sistema territoriale locale*

SC\_02.1 *Geologia*

SC\_02.2 *Idromorfologia*

SC\_02.3 *Naturalita' e territorio naturale*

SC\_02.4 *Patrimonio naturale*

SC\_02.5 *Caratteri fisici e qualitativi dell'insediamento*

SC\_02.6 *Funzioni e dotazioni urbane*

SC\_02.7 *Sistema infrastrutturale*

SC\_02.8 *Disciplina urbanistica e sua attuazione*

QI\_ *Carte dei quadri interpretativi*

QI\_01 *Carta delle varianti strutturali*

QI\_02 *Carta dei contesti territoriali*

PUG *Parte Strutturale e Parte Programmatica*

PUG\_R *Relazione generale-agg2020*

PUG\_NTA *Norme tecniche di attuazione, - agg2020*

PUG\_S\_01 *Carte delle Previsioni strutturali*

○ PUG\_S\_01.1 *Territorio comunale (1:250000)*

○ PUG\_S\_01.2 *Area urbana (1:10000)-agg 2020*

PUG\_S\_02 *Carta di disciplina delle Invarianti Strutturali*

○ *Disciplina delle invarianti strutturali (1:5000) n14 Fogli più legenda - agg2020 si 2 elaborati*

PUG\_S\_03 *Carte dei contesti territoriali*

○ PUG\_S\_03.1 *Carta dei contesti Rurali (1:25000)*

○ PUG\_s\_03.2 *Carta dei contesti urbani (1:5000)- agg2020*

PUG\_S\_LG *Linee Guida per la qualità territoriale e urbana*

PUG\_S\_04 *Carte per qualità territoriale e urbana*

○ PUG\_S\_04.1 *Infrastruttura verde(1:25000)*

○ PUG\_S\_04.2 *Nuova armatura urbana (1:5000)*

PUG\_S\_05 *Carte per l'adeguamento alle pianificazioni sovraordinate*

○ PUG\_S\_05.1 *Adeguamento al Pai- AdB della puglia-Lr 19/2002 (1:25000)*

○ PUG\_S\_05.2 *Conformità' al PPTR:Struttura idro-geo-morfologica*

○ PUG\_S\_05.3 *Conformità al PPTR:Struttura eco-sistemica e ambientale*

○ PUG\_S\_05.4 *Conformità al PPTR:Struttura antropica e storico-culturale-agg2020*

○ PUG\_S\_05.5 *ATE-Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P*

○ PUG\_S\_05.6 *Repertorio dei beni architettonici diffusi/UCP-agg2020*

○ PUG\_S\_05.7 *Repertorio delle Aree di interesse archeologico/BP e UCP*

PUG\_S\_06 *Elaborati del PUG relativi agli adempimenti di cui all'Art89 del DPR 380/2001*

○ PUG\_S\_06 *Relazione geologica e di verifica di compatibilità geomorfologica con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art.89DPR 380/01*

PUG\_P\_01 *Carte di disciplina delle previsioni programmatiche*

○ PUG\_P\_01.1 *Territorio comunale (1:25000)*

○ PUG\_P\_01.2 *Contesti urbani (1:5000)-agg2020*

*Valutazione ambientale Strategica*

○ *Rapporto Ambientale*

○ *Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale*

*Sistema delle Tutele del PPTR*

6\_1\_1\_GEOMORFOLOGICHE  
6\_1\_2\_IDROLOGICHE  
6\_2\_1\_BOTANICO VEGETAZIONALI  
6\_2\_2\_AREE PROTETE\_SITI\_NATURALISTICI  
6\_3\_1\_CULTURALI  
6\_3\_2\_PERCETTIVE

## 1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- *“...un processo di partecipazione civica caratterizzato da attività di coinvolgimento di ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, attraverso un confronto intergenerazionale nell’ambito di specifici workshop tematici su ambiente, mobilità, qualità urbana e legalità; la relazione finale delle attività svolte è stata approvata con del GC n.240/2012;”*
- *“...iniziative pubbliche con la partecipazione dei rappresentanti gli Ordini Tecnici Professionali (Architetti, Ingegneri, Geologi e Geometri), tecnici locali, operatori economici e cittadini e, a seguito di un incontro del 1 dicembre 2014, si è aperta una fase di consultazione pubblica, per l’acquisizione di contributi di carattere generale e per una più ampia condivisione dei contenuti.”*
- Conferenza di servizi del 01.06.2011 indetta dal Comune per la fase di consultazione preliminare con i SCMA;
- Il Conferenza di copianificazione del 14.05.2012 proseguita in data 04.06.2012 ;
- avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 110 del 23/10/2018, con cui il Comune di Francavilla Fontana rendeva nota l’adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l’avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- la pubblicazione sul sito dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente dei suddetti atti;

Della conferenza dei servizi che il Comune di Francavilla Fontana ha indetto per la fase di consultazione preliminare della VAS è emerso: l’ARPA PUGLIA di Brindisi, in relazione alla descrizione dello stato dell’ambiente suggerisce, di approfondire le tematiche relative a acqua e scarichi idrici, aria ed emissioni in atmosfera, suolo sottosuolo idrogeologia, rumore *“si dovrà rendere coerente il nuovo PUG con il piano di zonizzazione acustica, piano che ad oggi non risulta ancora adottato”* inoltre si dovranno approfondire altri aspetti relativi all’ambiente, ad esempio *“ricostruire e riportare all’interno del PUG gli elementi di rilievo della RER”* e il censimento degli impianti FER. L’AdB, ha rappresenta che sono in corso studi di approfondimento con particolare riferimento alla pericolosità idraulica del Canale Reale, è in corso anche un tavolo tecnico e che tale studio è in fase finale, per cui presto saranno condivisi gli esiti. L’ATO Puglia ha evidenziato che dovrà essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato Regionale. Il Genio Civile segnala due aspetti che il comune dovrà approfondire ovvero la nuova classificazione della provincia di brindisi classificata come zona 4 del rischio sismico e l’altro aspetto riguarda la protezione civile *“E’ importante anche a proposito degli incendi, a proposito del rischio idrogeologico, del rischio sismico individuare quali sono gli spazi di sicurezza”*.

Nel capitolo 6 del RA pag. 78 e ss viene rappresentato il *“processo di partecipazione e copianificazione, in particolare viene descritto lo svolgimento del processo di partecipazione dei cittadini le varie iniziative intraprese dal comune, tavoli e incontri organizzati dal medesimo sul PUG, inoltre vengono elencate al par. 6.2 (RA, pag. 80) le conferenze di copianificazione che si sono svolte, e al paragrafo 6.3 (RA, pag.83) sono stati descritti i tavoli tecnici tematici, in particolare il tavolo tecnico sul paesaggio e il tavolo tecnico*

sulle infrastrutture; infine è stato menzionato il tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino della Puglia che ha accompagnato sin dal novembre 2007 il processo di redazione del PUG.

**Da quanto sopra, si OSSERVA che il RA non è stato dato atto degli esiti delle (suddette) consultazioni (preliminari) così come disposto dall'art. 10 comma 3 della L.R. 44/2014, né degli incontri pubblici. Per lo più ci si è limitati a una mera elencazione dei partecipanti e degli argomenti trattati. Detti esiti dovranno pertanto essere opportunamente trattati ed inclusi nella Dichiarazione di sintesi ex art. 13 comma 1 lett. b).**

## 2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

### 2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel cap. 3. 1 del RA, vengono sinteticamente descritte le dinamiche e gli elementi centrali dello sviluppo del territorio e si evidenzia come siano al momento due le principali criticità: la crescita disordinata della città con la conseguente mancanza di servizi pubblici adeguati all'espansione e il proliferare di insediamenti diffusi in zona agricola e/o di attività incompatibili con le destinazioni agricole. In relazione a ciò il PUG affronta 3 tematiche all'interno delle quali vengono posti i seguenti obiettivi:

*“- il ruolo di Francavilla nell'area vasta: infrastrutture, funzioni attrattive, attività economiche; qui sono affrontati gli obiettivi inerenti il riassetto della mobilità - in termini di adeguamenti, realizzazione dell'anello sud e di un parcheggio di scambio intermodale, oltre a quelli di scala comunale - nonché la definizione dell'offerta dei servizi di area vasta, identificati: 1) nella nuova collocazione e visione della Fiera dell'Ascensione a ridosso dell'area PIP, quale Centro direzionale dello stesso PIP; 2) nella configurazione del Centro intermodale quale nodo della logistica locale e sovra-locale; 3) nella definizione della zona ASI quale APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), nonché nella realizzazione del campus ITIS – polo operativo per l'aerospazio, unica sede in Puglia, per il potenziamento delle funzioni urbane di pregio;*

*- la rigenerazione ambientale e paesaggistica e la qualità del territorio aperto; in questo ambito sono descritti gli obiettivi inerenti: 1) l'idea guida di infrastruttura verde per il territorio antropizzato con valenza naturalistica, nonché il Parco di Canale Reale; 2) la declinazione del mondo rurale in Contesti di paesaggio produttivo, al loro interno omogenei per macrocaratteristiche, cui sono associati diversificati modelli di sviluppo in relazione alle peculiarità preminenti;*

*- la rigenerazione urbana e la qualità dell'offerta insediativa; qui sono descritti gli obiettivi in ambito urbano focalizzati su: 1) qualificazione/ rigenerazione/ completamento della città consolidata e in via di consolidamento, analizzata attraverso la declinazione puntuale dei Contesti urbani; 2) la qualificazione della mobilità e della sosta urbana, attraverso una sostanziale rifunzionalizzazione di percorsi già esistenti e di 'cuciture' di connessione.” (RA, pag. 11);*

A pag. 88 del RA è descritta la metodologia utilizzata per la selezione degli obiettivi del Piano “L'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, nell'ambito della procedura di valutazione del PUG, è stata effettuata selezionando, dal sistema complessivo di obiettivi di sostenibilità ambientale ... in ambito europeo, nazionale e regionale, l'insieme degli obiettivi pertinenti per il piano in esame.” A pag. 89 è riportata una tabella (Tab. 17: Obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG) in cui, “... si riportano gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi agli ambiti individuati - incrociati con gli obiettivi europei, nazionali e regionali ... - e le risposte del PUG.”. Si evidenzia che nella predetta tabella sono riportati gli obiettivi generali della “strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile”, i quali sono messi in relazione alle azioni del PUG, e da tale relazione ne discendono i risultati attesi. A tal proposito si osserva che gli obiettivi specifici del PUG elencati al par. 3.1, non sono stati considerati e opportunamente rapportati alle azioni del PUG al fine di verificare il loro perseguimento.

**Considerata la non univoca definizione degli obiettivi e delle azioni di PUG, SI PRESCRIVE di verificare, individuare chiaramente, e rendere organico il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, e di rapportarli alle azioni individuate in apposita matrice di coerenza, ed illustrare se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano.**  
**Inoltre si rammenta che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.**

## 2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è stata svolta al capitolo 3.2 del RA, l'analisi comprende una breve descrizione di ciascuno strumento urbanistico, le indicazioni per il Comune e la valutazione di coerenza del PUG rispetto allo strumento stesso. In particolare l'analisi è svolta in relazione ai seguenti strumenti di programmazione e pianificazione sovralocali (pag. 12):

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE);
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/p);
- Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Strategico di Area Vasta Brindisina;
- Piano di Sviluppo Rurale – Puglia 2007-2013 (PSR);
- Programma di Sviluppo Locale “Terra Dei Messapi” (PSL);
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFV);
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Piano Urbano della Mobilità dell'area Vasta Brindisina (PUM);

Ai Piani sovraordinati si aggiungono i Piani e Programmi descritti all'interno delle Discipline del territorio e relativi alla pianificazione comunale:

- il Programma di Fabbricazione vigente;
- i Piani attuativi: Piano di recupero del Centro antico; Piano per gli insediamenti produttivi;
- il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana ed il Programma integrato di Rigenerazione Urbana di S. Lorenzo;
- lo Studio di fattibilità per il Piano dei tempi e degli spazi;
- il Piano di Valorizzazione e Qualificazione della rete commerciale;
- il Piano Urbano del Traffico - il Programma triennale delle opere pubbliche.

L'analisi di coerenza esterna non è stata svolta mettendo in relazione le tutele/obiettivi dei piani sovra locali con gli obiettivi generali precedentemente indicati dal PUG. (non si esplicitano obiettivi né relazioni o motivazioni). Ci si limita ad una descrizione del piano sovra locale evidenziando le criticità e i vincoli che emergono rispetto al territorio comunale. La coerenza spesso è dichiarata in quanto il PUG recepisce le misure di salvaguardia, norme tecniche, vincoli o indicazioni rinvenienti dai suddetti piani. Per quanto sopra non si ritiene svolta l'analisi di coerenza sia tra obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e obiettivi di sostenibilità ambientale sovra locali, sia tra obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e azioni previste dallo stesso PUG. Si suggerisce la costruzione di una matrice di coerenza volte a rendere di immediata lettura gli obiettivi dei vari piani sovra locali che si incrociano con gli obiettivi del Piano.

**SI PRESCRIVE di esplicitare chiaramente gli obiettivi dei Piani sovralocali che si intendono porre in relazione con la pianificazione locale e di aggiornare l'analisi di coerenza esterna, integrandola anche con le misure del Piano di zonizzazione acustica e con il Piano Comunale di Protezione Civile se approvati. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.**

**In relazione agli strumenti di pianificazione considerati si rileva che molti sono stati aggiornati e/o modificati o approvati (vedi PPTR) pertanto si raccomanda nell'ambito di una generale rivisitazione ed approfondimento del RA di aggiornare i dati (obiettivi, azioni ecc.) alla più attuale pianificazione sovra locale.**

### 2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*, è contenuta nel cap. 4 del RA (pagg. 39-76).

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente ai vari paragrafi che trattano di:

fattori climatici, acqua, suolo, aria, flora, fauna, rifiuti e bonifiche, agenti fisici, ambiente urbano.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione ripresi dal RA:

- *“Il territorio del comune di Francavilla Fontana, collocato sull'asse Brindisi - Taranto, si estende tra la piana brindisina e la prima Murgia, per 17.520 ettari, equivalenti a 175 kmq circa, a formare un'area vagamente triangolare verso Sud.”* (RA, pag. 39);
- *“Nel territorio francavillese la piovosità è relativamente scarsa. [...] Dal punto di vista climatico, la zona rispecchia molto il clima generale delle aree submediterranee, con estati calde e secche e inverni più o meno piovosi.”* (RA, pag. 40);
- *“[...] il Piano di Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia ha rilevato la presenza di due aree ad Alta Pericolosità Idraulica (AP), in prossimità del centro urbano. Una delle due aree, in particolare, risulta perimetrata anche come area a Classe di Rischio.”* (RA, pag. 45);
- *“Le aree perimetrata come aree AP e Classe di Rischio R4 corrispondono rispettivamente ad un tratto del Canale Reale e a una piccola zona posizionata a sud-ovest, in zona periferica del centro abitato.”* (RA, pag. 45);
- *“Per quanto attiene alle aree a Pericolosità Idraulica è in fase di progettazione un intervento, peraltro sottoposto a finanziamento, che prevede la regimentazione delle acque nelle aree soggette ad allagamento e/o ad alta probabilità (v.di par. 3.2.1).”* (RA, pag. 45);
- *“La pericolosità idraulica di Canale Reale è oggetto di studio da parte dell'AdB, che sta tra l'altro individuando con precisione le aree di esondazione.”* (RA, pag. 45);
- *“Il tema della vulnerabilità dell'acquifero emerge da quanto riportato dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) elaborato dalla Regione Puglia e di cui al par. 3.2.2 di questo RA. In particolare emerge la criticità ambientale di contaminazione salina dell'acquifero dovuta al prelievo dai pozzi per gli usi irrigui, aspetto per il quale il PTA ha individuato le “Aree vulnerabili da contaminazione salina” e le “Aree di tutela quali-quantitativa”.* (RA, pag. 46);
- *“Il Canale Reale rappresenta un elemento idrografico di particolare rilevanza, costituendo l'unico esempio di idrografia organizzata a regime perenne presente nel territorio di Francavilla Fontana”* (RA, pag. 46);
- *“Lungo il Canale Reale vengono veicolate, oltre alle acque di precipitazione meteorica e di ruscellamento superficiale, anche le acque dei depuratori dei Comuni di Ceglie Messapica e di Francavilla Fontana; ciò comporta un elevato degrado ambientale, qualora le acque immesse non risultino conformi a quanto prescritto dal Testo Unico Ambientale 152/06, circostanza che si è manifestata in concomitanza di malfunzionamenti e/o sovraccarichi. Inoltre nello stesso vengono riversati spesso scarichi abusivi derivanti da attività del settore primario e secondario che non rispettano la sopraccitata normativa...”* (RA, pag. 47);
- *“Il territorio di Francavilla Fontana geologicamente è costituito da una successione di rocce calcareodolomitiche, calcarenitiche e sabbioso-argillose, ... esso si estende completamente nell'area occidentale della pianura brindisina sino ai confini con i terrazzi postcalabrieri della zona prospiciente la piana di Taranto.”* (RA, pag. 47);
- *“Dagli studi condotti sono individuate le seguenti unità litostratigrafiche, elencate a partire dalla più recente: - Depositi continentali e coperture eluviali antiche, recenti e attuali; - Depositi marini terrazzati*

- post-calabriani; - Serie deposizionale della Fossa bradanica (termini superiori); - Calcari di Altamura.” (RA, pag. 47);*
- *“La morfologia di questo settore pugliese è caratterizzata dalla presenza di dorsali, alture ed altipiani, che raramente si elevano a più di poche decine di metri sulle aree circostanti e che prendono il nome di “serre” (RA, pag. 48);*
  - *“...nel sottosuolo sussistono due acquiferi: - uno denominato “acquifero superficiale” che si attesta nei terreni sabbioso argillosi, - un altro, denominato “acquifero carsico”, localizzato nei terreni calcarei. La falda freatica, che ha uno spessore che non supera i 20 metri, si rinviene a pochi metri dal piano campagna ed è localizzata ad Est dell’abitato comunale, in direzione dei comuni di Latiano ed Oria. L’acqua circola ovunque a pelo libero e la sua estensione areale è legata alle variazioni litologiche, sia verticali che orizzontali, delle rocce serbatoio, costituite essenzialmente da sabbie, sabbie siltose e calcareniti.” (RA, pag. 48);*
  - *“Per ciò che attiene alla qualità dell’aria si rileva, innanzitutto, che a Francavilla non si riscontrano impianti industriali che producono impatto significativo; (RA, pag. 51);*
  - *“La Regione Puglia nel 2008 ha approvato il proprio Piano Regionale della Qualità dell’Aria (PRQA), per il quale il Comune di Francavilla, dai rilevamenti di qualità dell’aria effettuati, rientra nella Zona D (mantenimento), non presentando problemi specifici;” (RA, pag. 53);*
  - *“...le problematiche relative al territorio di Francavilla sono, come per la gran parte dei comuni pugliesi, ascrivibili al traffico, alle emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento dell’edilizia residenziale, terziaria e produttiva, a quelle imputabili al mondo agricolo.” (RA, pag. 53);*
  - *Il riscaldamento residenziale (o riscaldamento in genere degli edifici) rappresenta uno dei maggiori fattori di pressione, insieme al traffico, dell’inquinamento urbano...” (RA, pag. 53);*
  - *“... la naturalità di boschi, macchia e gariga nel suo insieme sfiora appena il 3% della superficie territoriale comunale (2.98%).” (RA, pag. 54);*
  - *“... la classe maggiormente rappresentata nel territorio comunale di Francavilla Fontana è data dalle tipologie colturali a prevalente indirizzo produttivo. La coltura dell’olivo (%Land = 55.72) e i seminativi semplici e colture orticole (%Land = 25.73) costituiscono le tipologie più frequenti, con un valore complessivo pari ad oltre l’ 80% dell’intero territorio comunale. Le altre tipologie di uso del suolo di tipo agrario rappresentano circa il 15%.” (RA, pag. 55-56);*
  - *“La coltivazione dell’olivo è localizzata nella zona periferica del territorio comune, in aree distanti dal centro abitato, mentre i seminativi sono concentrati, prevalentemente, nell’intorno del centro abitato.” (RA, pag. 56);*
  - *“... Sistema territoriale locale, emerge la presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario, come descritti nell’Allegato della Direttiva Habitat - Boschi di leccio (*Quercus ilex*), presente nelle aree boscate; - Querceti di fragno (*Quercus troiana*), presente nelle aree boscate - Boschi di sughera (*Quercus suber*) presente nelle aree boscate - Boscaglia di olivastro (*Olea Sylvestris*), presente nella macchia Tra gli Habitat integrativi della Puglia si riscontrano: - - Macchie a *Myrtus Communis* (mirto) e *Pistacia lentiscus* (lentisco). (RA, pag. 56);*
  - *“Per quel che attiene al settore dei rifiuti, Francavilla Fontana fa parte dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) BR2,...” (RA, pag. 60);*
  - *“... nel 2011 a Francavilla complessivamente sono stati raccolti: - kg 7.818.206,00 da raccolta differenziata - kg 9.322.640,00 di rifiuto indifferenziato La percentuale di raccolta differenziata per il 2011 è quindi pari al 45.612%, ancora piuttosto distante dall’obiettivo nazionale ... del 65% entro il 2012, mentre la produzione di rifiuti pro-capite/anno per il 2011 è pari a kg 471.72 , ben distanti dai 300 kg procapite/anno fissati dal V Programma comunitario d’Azione Ambientale, e comunque nella media dei comuni del mezzogiorno.” (RA, pag. 61);*
  - *Il Comune di Francavilla, ... non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio... Per i livelli sonori ammissibili per aree omogenee a maggiore impatto acustico ed in relazione alle caratteristiche insediative del territorio francavillese, è da tenersi in considerazione che (dati ripresi dal RA della VAS del Piano Strategico di Area Vasta Brindisina, novembre 2009):...” (RA, pag. 68);*
  - *Nel Comune di Francavilla, in ambito urbano quanto rurale, sono presenti ripetitori radio televisivi e*

di telefonia mobile; .. per l'intero ambito comunale non risultano essere localizzate centraline per il monitoraggio in continuo dei C.E.M. (Campi Elettro-Magnetici), .... (RA, pag. 70);

- “Il territorio di Francavilla, come molti altri Comuni pugliesi, subisce una discreta pressione di impianti FER,...” (RA, pag. 75);
- “Il fotovoltaico, sul territorio comunale, vede, la presenza di 15 campi di potenza non superiore a 1MW autorizzati a mezzo DIA, per un totale di circa 29 ha di superficie degli impianti, e di 23 ha di superficie asservita agli stessi” (RA, pag. 75);

**In relazione alla descrizione del contesto ambientale e territoriale SI OSSERVA che si riportano dati e informazioni riguardanti piani, programmi e studi non recenti ed ormai ampiamente superati (PTA, PRQA, PRGRU ecc.).**

**SI PRESCRIVE:**

- **di aggiornare tali dati in funzione degli aggiornamenti e/o nuove approvazioni sopravvenuti, e dare esito di studi quali quello dell'ADB relativo alla pericolosità idraulica del Canale Reale;**
- **di aggiornare i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti rintracciabili anche sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it);** In relazione a quanto riportato nell'Analisi Swot riferita alle componenti ambientali, pag 77 del RA, che individua tra i punti di forza la “Presenza di assetti Colturali di pregio (oliveti secolari e di nuovo impianto)”
- **di procedere, alla perimetrazione di aree con maggiore densità di presenza di ulivi “vetusti/secolari” al fine di valutare l'opportunità di definire, per tali aree, una specifica tutela e di effettuare scelte urbanistiche ambientalmente sostenibili nella localizzazione di eventuali contesti della trasformazione.**
- Nell'analisi ambientale non si fa espresso riferimento alla segnalazioni della presenza di beni culturali (tale aspetto non è stato trattato). Pertanto si prescrive di rappresentare tutti gli aspetti relativi alla definizione e tutela dei beni paesaggistici-storico e culturali presenti nel comune di Francavilla Fontana, anche con riferimento al PPTR che nel frattempo è stato approvato (DGR 176/2015).
- Si segnala che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link <http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf>. Inoltre si rammenta che al link: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali>, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

## 2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel capitolo 7 del RA “Considerazioni sugli obiettivi di sostenibilità ambientale” sono descritti gli “obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”. “I principali documenti di indirizzo analizzati sono i seguenti:

- Strategia dell'Unione Europea per lo Sviluppo Sostenibile;
- “Dichiarazione sui principi guida dello sviluppo sostenibile”;
- Programma d'azione ambientale nazionale “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” (approvata dal CIPE il 2 agosto 2002 con Deliberazione n. 57);
- Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.” (RA, pag. 84);

A pag. 85 del RA sono riportati gli obiettivi generali di sostenibilità ambientali e le azioni individuate dalla strategia Europea per lo sviluppo sostenibile e messi in relazione con le azioni “implementate” del PUG, nella matrice di coerenza (tab.15):

- Cambiamenti climatici;
- Trasporti sostenibili;
- Modelli di consumo e di produzione;
- Risorse naturali;

- Salute pubblica;
- Inclusione sociale;
- Politiche di coesione.

Inoltre, a seguire, sono state riportate 4 macro-aree tematiche ed azioni prioritarie estrapolate dalla “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” messe in relazione con le azioni “implementate” del PUG nella matrice di coerenza (tab.16). Infine nella tabella riportata a pag. 89 del RA sono riportati “obiettivi generali di sostenibilità ambientale europei, nazionali e regionali precedentemente descritti e le azioni del PUG.”

Rammentando che la lettera e) dell’allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli “obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”, si rileva che il RA non indica in modo univoco quali siano, fra quelli elencati, gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

**SI OSSERVA che, le verifiche di coerenza sono state svolte tra obiettivi ambientali stabiliti a livello internazionale e le azioni “implementate” del PUG, riportando solo se le azioni del PUG siano o meno coerenti (tra l’altro non risulta alcuna incoerenza nelle matrici analizzate), pertanto non viene esplicitato in che modo l’iter di formazione del Piano abbia tenuto conto dei suddetti obiettivi di protezione ambientale: in particolare non si evidenzia in che modo le singole azioni del Piano concorrano al loro raggiungimento e/o quali azioni aggiuntive possano essere messe in atto al fine del superamento di eventuali incoerenze.**

**SI PRESCRIVE di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. In particolare le matrici di coerenza devono essere sviluppate tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di verificare eventuali incoerenze e comprendere se le azioni concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella redazione del Piano, per valutare l’efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.**

## 2.5 Analisi degli effetti ambientali

L’analisi degli effetti del PUG sulle componenti ambientali (fattori climatici ed energia, aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, patrimonio culturale, storico, archeologico, e architettonico, sistema socio-economico, agenti fisici) è stata svolta nel capitolo 8 del RA “Valutazione degli effetti del PUG sull’ambiente”. Dall’analisi e dalle considerazioni presentate nel suddetto capitolo, emerge che le criticità che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- Aria: “Gli interventi di progetto previsti dal Piano Strutturale, andando comunque a incrementare il carico urbanistico del territorio, comporteranno inevitabilmente ricadute sulla qualità dell’aria; in particolare ci sarà un incremento delle seguenti tipologie di emissioni: - indirette relative al traffico veicolare indotto; - dirette degli impianti di riscaldamento a servizio delle residenze, delle strutture ricettive e di servizio e delle attività produttive.” (RA, pag. 97);
- Agenti fisici: “L’incremento del numero di autovetture in ambito urbano...potrebbe portare un peggioramento del clima acustico in relazione al traffico veicolare, ..” (RA, pag. 100);
- Acqua: “L’intervento proposto comporterà un normale utilizzo di acqua a fini idropotabili, oltre ad utilizzi collegati alle attività produttive, di tipo prevalentemente artigianale, oltre a quello agricolo.” (RA, pag. 101);

*“Per ciò che attiene ai consumi idrici per le finalità irrigue è da evidenziare l’impatto esercitato dal prelievo di acqua dai pozzi, situazione che, ..., è tra le principali cause della salinizzazione della falda freatica, con conseguente implementazione del processo di desertificazione del territorio ed impoverimento dei servizi ecosistemici.”* (RA, pag. 102);

- Suolo: *... aspetto peculiare del Comune di Francavilla è senza dubbio il consumo di suolo agricolo che le norme in vigore hanno consentito sino ad oggi, anomalia a livello sia regionale, sia provinciale.”* (RA, pag 103);
- Natura e biodiversità: *“I possibili impatti derivanti dalle fasi di cantiere e di esercizio saranno, quindi, limitati nel tempo e di tipo perlopiù puntiformi, con effetti verosimilmente del tutto ininfluenti sulle componenti biotiche.”* (RA, pag.106);
- Paesaggio e patrimonio culturale: *“Permeare l’ambito periurbano ed extra-urbano di valenza ecologica attraverso i sistemi antropici, laddove previsto, diventa il tema dell’infrastrutturazione verde, al fine di elevare il livello di diffusione di naturalità.”* (RA, pag. 107);
- Rifiuti: *“La realizzazione delle opere ed infrastrutture previste dal PUG non può non generare la produzione di rifiuti, ambito per il quale, quindi, l’effetto del PUG realizza un impatto significativo;”* (RA, pag. 109);

*“L’analisi delle caratteristiche ambientali ha fatto emergere principalmente quattro componenti, per le quali si evidenziano i seguenti aspetti: - la componente idrogeologica rileva la presenza di aree vulnerabili per la salinizzazione della falda acquifera, per il rischio di esondazione di Canale Reale e per il rischio idrogeologico; - la componente suolo e sottosuolo evidenzia la presenza di un alto consumo di suolo agricolo per usi non agricoli, di aree a rischio naturale e di aree agricole di interesse produttivo (FER); - per la componente habitat/biodiversità, viene segnalata la presenza di Oasi naturalistiche e di areali di connettività ecologica; - per la componente patrimonio culturale si rileva la presenza di insediamenti caratterizzati da beni sparsi / insediamenti sparsi di valore e di qualità panoramica.”* (RA, pag. 90).

Il RA presenta al capitolo 8.11 le matrici di valutazione degli impatti con le componenti e i fattori ambientali. In relazione a tali matrici si evidenzia che si è ritenuto di approfondire solo la tematica “Aria” con l’analisi degli impatti derivanti da: *“- emissioni dovute al traffico veicolare di persone e merci; - emissioni dovute al riscaldamento civile delle abitazioni. E del “settore Energia, fonti rinnovabili”: “- impatti relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici; - impatti relativi alla realizzazione di impianti solari termici.”*

Dalla lettura degli elaborati del Piano si evincono una serie di azioni che possono produrre impatti positivi in diversi contesti previsti dal PUG, ad esempio nei *contesti urbani da rigenerare “CU5”* ove sono previsti azioni di riqualificazioni e rifunzionalizzazioni. In tali contesti si propongono misure per il contrasto l’abbandono e il degrado urbano, prevedendo azioni di recupero e riuso e/o di demolizione e ricostruzione di edifici e di spazi abbandonati. Altre misure positive sono riscontrabili in altri contesti, sia urbani, come il *contesto “CU7”* nel quale si dispongono direttive mirate all’applicazione del principio perequativo realizzando nuovi insediamenti sostenibili e integrati alla città esistente, sia nei contesti rurali con l’introduzione del lotto minimo e *“... la possibilità di praticare in diverse forme operazioni di alleggerimento della pressione insediativa all’interno dei contesti rurali, attraverso il ricorso diffuso all’applicazione dei principi e delle procedure della Lr 21/08, ovvero la delocalizzazione dell’insediato esistente con relativa compensazione in area urbana, subordinata alla riqualificazione ambientale e paesaggistica e alla restituzione del territorio agli usi rurali.”*; la possibilità di delocalizzare la volumetria dai contesti rurali alle aree urbane di compensazione individuate dal PUG. Da quanto sopra emerge che il PUG pone azioni come la compensazione urbanistica, il recupero di fabbricati, la demolizione di manufatti dismessi, oppure, per i contesti rurali, azioni quali l’introduzione del lotto minimo o la delocalizzazione della volumetrie in contesti già urbanizzati, che generano impatti positivi su alcune componenti ambientali quali il consumo di suolo. Infatti si rileva che alcune scelte del PUG appaiono coerenti con tale obiettivo “consumo di suolo” divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali che riconoscono al “suolo” funzioni fondamentali per la tutela dell’ambiente in generale. Ci si riferisce, ad esempio, al suo ruolo di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela della falda acquifera, di difesa dalla desertificazione, di tutela e conservazione degli ecosistemi ecc. La modifica dell’uso del suolo,

insieme naturalmente ad altri fattori , concorre al fenomeno, ormai centrale nelle politiche ambientali comunitarie e oltre, dei cambiamenti climatici.

**Alla luce di quanto sopra SI PRESCRIVE di esplicitare e dettagliare tutte le azioni e gli impatti, sia positivi che negativi, anche quelli legati ad azioni come delocalizzazione dei volumi, e premialità previste dal PUG .**

**SI OSSERVA che nelle matrici utilizzate non sono evidenziati gli effetti delle azioni del PUG valutate sulle su tutte le componenti ambientali considerate e che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.**

**SI PRESCRIVE inoltre:**

- **di effettuare la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;**
- **di valutare attentamente e aggiornare il RA così come richiesto da questa Sezione in data 24/05/2018 il nuovo carico urbanistico e il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione.**

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

#### **Aria**

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

#### **Acqua**

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

#### **Suolo**

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

#### **Natura e biodiversità**

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

#### **Beni culturali e Paesaggio**

- perdita del paesaggio agricolo;

#### **Energia**

- incremento dei consumi energetici;

#### **Rifiuti**

- incremento della produzione di rifiuti.

#### **Mobilità**

- Incremento del traffico veicolare;

#### **Fattori fisici**

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

## **2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

L'analisi delle alternative è svolta, in maniera sintetica nel paragrafo 8.13 del RA (pag. 140), valutando e descrivendo unicamente lo scenario "0" ovvero in assenza del PUG, *"L'elaborazione dello scenario di evoluzione degli aspetti ambientali rispetto all'alternativa "0", ovvero in assenza dell'attuazione del PUG, comporta*

*l'acuirsi dei punti di debolezza già identificati nell'analisi SWOT di sintesi riportati al par. 5.11, nonché la possibilità di manifestarsi della gran parte delle minacce" sintetizzando gli effetti negativi, in assenza di Piano.*

**SI OSSERVA che non si sono considerati scenari alternativi oltre allo scenario di partenza (assenza di Piano). Non si sono pertanto valutati gli effetti ambientali anche di alternative. L'analisi delle alternative, invece, deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.**

**SI PRESCRIVE, pertanto, di integrare la analisi delle alternative con la valutazione di ulteriori eventuali scenari che supportino le previsioni pianificatorie, al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che, come già detto, dovranno essere chiaramente esplicitati Misure di mitigazione**

Al capitolo 8.12 del RA viene presentato il paragrafo "Misure di mitigazione" (RA, pag137), in cui si riportano le misure di mitigazione conseguenti agli impatti attesi dalle azioni del Piano. Da quanto riportato: *"la precedente fase di valutazione degli effetti significativi del Piano ha evidenziato un sostanziale effetto positivo degli interventi strutturali previsti rispetto al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, le misure di mitigazione individuate sono per lo più finalizzate a garantire, con l'attuazione del Piano, un effettivo ed efficace conseguimento di tale risultato positivo atteso, più che a ridurre o compensare gli effetti negativi."*, inoltre a pag. 138 viene riportata una tabella che delinea alcune misure di mitigazione rispetto alle componenti ambientali (acqua, suolo, aria, biodiversità, rifiuti, energia, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico).

**SI OSSERVA, a tal riguardo che, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate agli impatti negativi del piano sulle componenti ambientali e non genericamente alle componenti ambientali. A titolo di esempio: dall'analisi degli impatti del PUG sulle componenti ambientali è emerso per *"la componente suolo e sottosuolo evidenzia la presenza di un alto consumo di suolo agricolo per usi non agricoli, di aree a rischio naturale e di aree agricole di interesse produttivo (FER)"* e a tal riguardo non vengono chiaramente definite le azioni di mitigazioni poste in essere dal piano al fine di limitare tale fenomeno.**

**SI PRESCRIVE di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi, le misure di mitigazione necessarie in relazione agli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.**

**SI PRESCRIVE, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:**

- 1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
  - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
  - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,

- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici).
  - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
  - 3) alla **tutela degli alberi di ulivo**, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
  - 4) alla **gestione delle acque**:
    - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
    - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
  - 5) alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
  - 6) alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
  - 7) all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

## 2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al capitolo 9 del RA, preliminarmente si è descritto il processo di scelta degli indicatori *"Per la valutazione degli impatti ambientali attesi dalla realizzazione (fase di costruzione e fase di esercizio), si propone, al fine del loro popolamento, l'utilizzo di indicatori individuati dall'ISPRA nel database fornito per la redazione dell'Annuario dei dati ambientali 2011 (Temi SINAnet), relazionati ai temi ambientali e settori di governo già introdotti, corredati di schede laddove disponibili. La scelta degli indicatori individuati all'interno del catalogo ISPRA parte dalla individuazione di un quadro di riferimento di obiettivi di sostenibilità ambientale desunti dalle principali strategie, direttive, normative di livello europeo e nazionale. Gli obiettivi generali sono declinati in obiettivi specifici facendo riferimento a direttive o normative di settore, da cui sono individuate le "questioni ambientali" prioritarie che rappresentano aspetti ambientali specifici, ma che possono essere comuni alle diverse realtà territoriali ( es. la produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, le emissioni di gas serra, l'inquinamento acustico, la perdita di biodiversità....). Ad ogni questione ambientale, al fine di descriverla, è associato almeno un indicatore di contesto. Il set dei 25*

*indicatori proposto, coerentemente con l'analisi degli impatti ambientali attesi precedentemente esposta...*" (RA, pag. 148)

**SI OSSERVA** che la scelta degli indicatori deve essere correlata agli obiettivi e alle azioni del Piano, al fine di descrivere le variazioni del contesto misurandone le azioni e che non sono state indicate la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento. Il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la *"descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare"*.

**SI PRESCRIVE** di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

### 2.10 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**SI PRESCRIVE** di integrare ed aggiornare tale Sintesi non Tecnica con l'adeguamento del Piano e del RA a tutte le osservazioni e prescrizioni del presente parere motivato e con gli esiti del controllo regionale di compatibilità del PUG al DRAG.

### 3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare, **si evidenzia** che il RA lo stesso non è stato aggiornato e trasmesso in modo completo come richiesto da questa Sezione in data 24/05/2018 per cui l'analisi e le valutazioni espresse scaturiscono dall'esame di strumenti e dati spesso superati e non aggiornati. Si rileva che, la mancata indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione durante il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione degli obiettivi e delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la parziale valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, oltre alla necessità di aggiornare dati e normative di riferimento, permettano di considerare svolta in maniera non completamente efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più attenta analisi di come le scelte di PUG siano o meno indirizzate al raggiungimento degli obiettivi chiaramente posti e definiti ed allo stesso tempo una valutazione di come le stesse si pongono nei confronti delle componenti ambientali caratterizzanti il territorio di riferimento avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti ed utilizzati efficacemente gli obiettivi e le azioni del Piano necessari ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità precedente non ha, in particolare, efficacemente:

- definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
- specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
- esposto le ragioni di alcune delle scelte effettuate dal PUG attraverso la valutazione di alternative possibili (lettera h) che potrebbero incidere sull'ambiente;
- descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione, alle modalità di svolgimento ed alle risorse ad esso dedicate (lett.i)

**Si RITIENE**, quindi, che il processo di VAS abbia integrato solo parzialmente le considerazioni ambientali nel corso della dell'iter di elaborazione del Piano in oggetto.

La proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente recependo le osservazioni e prescrizioni del presente parere motivato, come sopra riportate, che dovranno essere puntualmente trattate nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare,

**Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.**

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Francavilla Fontana, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate;
- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Francavilla Fontana ;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **il presente provvedimento**, composto da n.18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - 1) è pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - 2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.,

può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
(Dott.ssa A. Riccio)**